

AIUTI AGRICOLI

I dati in Cdc ad Agea e Mipaaf

I dati del registro delle imprese a supporto dell'agricoltura. Passi avanti sul fronte della velocizzazione delle procedure per l'erogazione dei contributi comunitari destinati al settore, ma anche maggior efficacia nelle attività di vigilanza e di lotta alla contraffazione. Il ministero delle Politiche agricole e Agea hanno firmato una convenzione con Unioncamere e InfoCamere per avere libero accesso alle informazioni presenti nel registro delle imprese. In virtù dell'accordo, il ministero guidato da Maurizio Martina potrà utilizzare liberamente i dati ufficiali delle 800mila imprese agricole presenti nel registro pubblico delle imprese italiane tenuto dalle Camere di Commercio. Il ministero promette di utilizzare i dati per contrastare il fenomeno della contraffazione e combattere situazioni di concorrenza sleale. Per Agea, organismo pagatore e di coordinatore degli organismi regionali che erogano aiuti e contributi comunitari alle imprese agricole, l'accesso al registro dovrebbe agevolare, soprattutto velocizzare, le attività di competenza. I tempi di erogazione delle risorse provenienti dai fondi comunitari sono spesso un ostacolo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo perseguiti dall'Unione europea. La convenzione renderà inoltre più efficiente il lavoro degli organismi che svolgono le verifiche e combattono situazioni di concorrenza sleale, rafforzerà la tutela del settore primario, rendendolo di fatto più competitivo. Semaforo verde verso più ampie forme di collaborazione interistituzionale - previste peraltro dal codice dell'amministrazione digitale - che in un futuro prossimo, con ulteriori scambi di dati tra gli attori coinvolti, potrebbero portare ad aumentare la circolazione delle informazioni e l'interoperabilità dei sistemi, arricchendo i dati del registro delle imprese, strumento oggi consultato anche a livello internazionale. Il registro Imprese è l'anagrafe delle imprese: si trovano infatti i dati (costituzione, modifica, cessazione) di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio provinciale.